

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Utile a Schiavini e nel Regno:
Anno 1895 L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale L. 28
Esce anche in Trinitaria in proporzioni.
Ritagioni e tagliati
In ungueri, separate Contanti L.

Direzione ed Amministrazione.
Via Piccolina N. 8.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologi, Diabibazioni e
Ringraziamenti . . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . . 10
Per più inserzioni presso da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero estratto Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Il voto del Senato sulla leva dei
nati nel 1875 - Il XX set-
tembre in Senato - Le spese
delle Provincie e dei Comuni
- Il progetto per i canoni daziari
- Il progetto per il tiro
a segno - Le scuole superio-
ri di commercio.

ROMA, 16 luglio.

La discussione nell'odierna seduta del
Senato sopra l'articolo del progetto del
ministro Mozzani per la leva dei nati
nel 1875, fu abbastanza vivace.

L'ambasciatore era insolentissimo e seditato.
Venne notato che tutti i generali pre-
senti votarono contro, meno Morra e
Palmezzani.

Dopo la seduta, i senatori si ferma-
rono nell'aula a commentare il risul-
tato del voto.

Il voto del Senato ebbe una vivace
eco. Montecitorio, dove pure fu com-
mentatissimo.

Qualche giornale stasera parla già
della dimissione del ministro Mozzani.
Però la notizia è smentita. Non trattata
soltanto di una questione tecnica, che
implichi la sola responsabilità del mi-
nistro della guerra, ma è questione di
indolezza del Governo, ed è implicata
la responsabilità collettiva del Gabinetto.

Infatti, l'on. Orsini ha appoggiato il
collega Mozzani, dissenzì al Senato come
se si trattasse d'una questione interes-
sante l'intero Gabinetto.

Si sa ancora che tutto il Senato avrà
votato a scrutinio segreto il progetto
di leva emendato secondo la proposta
del sottosegretario Centrali subito il Go-
verno lo ripresenterà alla Camera a cui
chiederà di zippistinarvi l'articolo se-
condo, già approvato dalla Camera. (Così
infatti è avvenuta).

Crede che, dinanzi ad un conflitto
costituzionale, il Senato cederà ed ac-
coglierà la proposta del Ministero.

La relazione del senatore Fidalì sul
progetto per la festa civile del 20 set-
tembre, dopo l'abbattimento che avvenne
la sera della Statua di san Carlo con legge
5 maggio 1891, dopo che la data po-
polare della festa era celebrata, soggiunse:
« Vedendo che non sono decessi, e nella
storia di Italia e del mondo sono molte
le prove della verità dell'affermazione
che l'infatuazione del Papato nell'ordine
religioso ha ucciso molti e sarà ucciso
grande, e fece esser ricordato i tempi suoi
più gloriosi quando fu chiamato il Rin-
ascimento il cattolico collettivo sotto fra due
poteri Stati. »

« Nel giorno stesso in cui Cayrol ricon-
fermò Roma come storica e legittima
capitale d'Italia, egli proclamò il principio
della « Libera Chiesa in libero Stato »,
da esordire, come egli diceva, l'indimenticabile
e l'ammirabile parola. Non è per troppo
raggiungendo il più alto punto che egli ad-
diva, e non di cadere nel Papato col-
l'autorità civile e arbitra la pace, tra
la Chiesa e lo Stato per lo spirito di
religione e per i grandi principii di li-
bertà e non potrà esserle di non quando
abbandonato ogni proposito di impossi-
bili rivendicazioni, il Papato al sentirsi
insultato a minacciare e svolgere anche
in Italia la sua spirituale autorità mo-
rale e l'infatuazione sul terreno della
libertà. »

La relazione del vostro deputato on.
Chiaraditi sul progetto per le sovrim-
poste comunali e provinciali, dichiara
che la Commissione, accettando il pro-
getto ministeriale, lo ha esteso col so-
gnante articolo unico. « I Comuni e le
Provincie possono essere autorizzati con
decisioni della Giunta provinciale am-
ministrativa o con decreto reale, inteso il
Consiglio di Stato a seconda della ri-
spettiva competenza, a mantenere nei
loro bilanci le spese aventi per oggetto
l'istruzione, la beneficenza, l'agricol-
tura, ed altri usi o servizi di evidente
utilità pubblica, quando le stesse spese
servano alla conservazione delle istitu-
zioni o a soddisfazione di impegni pre-
sistenti alla legge 23 luglio 1894, e siano
contingenti entro i limiti dei rispettivi
stanziamenti fatti per l'esercizio 1894. »

La relazione dell'on. Gianolio del con-
solidamento dei canoni daziari dà ampia
ragione di alcune modificazioni ed ac-

cenna alle questioni più gravi scarnate
dalla Commissione.

Il relatore tolse il richiamo alla ta-
bella dei canoni che eravi nel primo
articolo del progetto ministeriale per
lasciare aperta la via a correggere qual-
che errore del conteggio ed a esami-
nare e a risolvere certa questioni sol-
levate dai Comuni che invocano leggi
speciali. La correzione degli errori e la
risoluzione di quelle questioni è deman-
data alla Commissione centrale istituita
presso il Ministero.

La Commissione, d'accordo col Mini-
stero, sopprime l'ultimo comma dell'ar-
ticolo secondo circa il riparto delle dif-
ferenze fra i Comuni.

È mantenuta però la Commissione pro-
vinciale che dovrà esaminare i reclami
dei Comuni che potranno provare il ca-
none essere superiore all'ammontare del
reddito netto che ricavano dal dazio go-
vernativo, ma l'eventuale deficienza do-
vrà ripartirsi fra i Comuni della Pro-
vincia non in ragione del canone ma
del profitto che hanno i Comuni sul
dazio governativo.

Del resto il progetto della Commis-
sione, salvo poche varianti, concorda con
quello del ministro.

La Commissione incaricata di esami-
nare il progetto di legge per il tiro a
segno, ha nominato l'on. Menotti Garibaldi
a presidente. Essa procedette ad una
discussione vivace.

La maggioranza della Commissione è
contraria al progetto e vi apportò es-
senziali modificazioni.

Il ministro Barazzuoli ha inaugurato
stamani i lavori della Commissione per
il riordinamento delle scuole commerciali
superiori e di quelle inferiori ad esse
legate, ridunatasi sotto la presidenza del
senatore Finelli.

Il ministro Barazzuoli, nel suo discorso
inaugurale, rilevò la necessità di creare
ottimi commerciali che tengano alto
l'onore d'Italia anche all'estero.

Nella riunione odierna si è iniziata la
discussione generale fatto in merito dei
regolamenti e programmi, quanto in
merito dei diplomi.

Sabato vi sarà un'altra adunanza in
cui la Commissione prenderà conoscenza
dei vari tipi di scuole commerciali.

Ancora l'attentato contro Stambuloff

Altri particolari

Lo stato del ferito.

Sofia 17 - Il Consiglio dei ministri
ha deliberato di prendere vaste misure
per salvaguardare la sicurezza pubblica,
che è minacciata dalle conseguenze del-
l'attentato contro Stambuloff e da mol-
tissimi letteri minoritari. Una di que-
ste è stata indirizzata all'avversario di
Stambuloff ed ex-ministro Radoslavoff,
che oggi ha pubblicato il contenuto.

Nei circoli governativi si tenta di as-
serire che la polizia avesse ordina di
agguire ovunque Stambuloff per difen-
derlo in caso di pericolo. La cosa però
non è creduta da nessuno.

Dall'istruttoria risulta finora che l'as-
sassinio di Stambuloff era stato delibe-
rato da lungo tempo e che alla congiura
ha partecipato anche il cochiere che si
offrì a Scimbuloff alla porta dell'Union
Club.

Sofia - L'organo di Stambuloff, lo
Svoboda, porta oggi una descrizione
dell'attentato contro Stambuloff, che cor-
risponde nei punti principali alle ver-
sioni già note. Il giornale chiama re-
sponsabile dell'attentato il Governo ed
il principe Ferdinando che impedirono
a Stambuloff di partire per il luogo di
cura (contingenti) dal suo medico. Que-
sto articolo destò sensazione.

Carlsbad 17 - Il principe aveva dato
ordine telegraficamente al suo maresciallo
di Corte di recarsi senza indugio dalla si-
gnora Stambuloff per esprimerle a nome
suo e della principessa il più vivo ram-
marico per l'attentato e dare così maggior
significato alle condoglianze già espresse
in un telegramma diretto. La signora
Stambuloff però ha rifiutato di ricevere
il maresciallo di Corte, respingendo con
disprezzo le manifestazioni di cordoglio
del principe. Il principe rimase impres-
sionatissimo.

Radoslavoff ricevette una lettera del
Comitato russoff, nella quale lo si as-
sicura che si espone alla stessa sorte

di Stambuloff se non desiste dalle sue
tendenze antisrussa.

Sofia 17 - Al ricevimento dato ieri
dal ministro degli esteri Nacevich, non
intervenne nessuna rappresentante dello
potenza estera qui accreditate.

Parigi 17 - La stampa francese
non si mostra punto indignata per l'at-
tentato contro Stambuloff. La maggior
parte dei giornali trova che né la Bul-
garia, né la Russia, né la Francia, hanno
motivo di piangere per la morte di Stam-
buloff.

Sofia 17 - Il bollettino di ieri era
costato un notevole miglioramento nello
stato del ferito. Alla famiglia perven-
nero numerosi telegrammi di condogli-
anza dall'estero.

Sofia 17 - Lo stato di Stambuloff
è invariato; l'operazione all'occhio, es-
eguita l'ora, è riuscita ottimamente;
il bulbo dell'occhio è stato rimosso nel-
l'orbita e la palpebra ricucita. A Stam-
buloff sono state fatte alla testa più di
50 cuciture. Le mani amputate verranno
conservate nell'alcool.

Viena 17 - La Neues Wiener Tag-
blatt ha da Sofia: L'imperatore Fran-
cesco Giuseppe fece esprimere alla si-
gnora Stambuloff la viva parte che prende
al suo dolore per l'attentato.

Erberto Spencer e le credenze religiose

Quando nel principio dello scorso
anno, commemorando Tyndall, Spencer
ebbe parole da cui appariva che la sua
intensa fede nella libertà cominciava a
vacillare, da ogni parte si disse che il
grande sociologo inglese era entrato
nel periodo della senilità mentale. Oggi
devo affermare il contrario, in una
dozzina di pagine della Fortnightly
Review del mese scorso Spencer dà
prova di una vigoria e di un acutezza
di mente veramente meravigliose.

Le scoperte scientifiche succedutesi
negli ultimi cinquant'anni, hanno strap-
pato all'ignoto tanti segreti, che la fede
religiosa ha subito una scossa terribile.
Nelle nazioni litue e germaniche, le
più facili ad abbracciare idee nuove,
prece ormai una generazione di giovani
che professano con tutta l'anima le dot-
trine materialistiche. In Inghilterra in-
vece, dove il sentimento religioso ha
radici più ampie e profonde, la scossa
fata a poco fa non fu avvertita; è sol-
tanto ora che ad Oxford e Cambridge,
i due focoli centri della cultura inglese,
comincia a manifestarsi un fermento di
ribellione nelle giovani menti. Ora, se
l'ateismo riesce a farsi strada tra i
destinati ad occupare le cariche più
importanti, a tener le redini del Governo
in patria o nelle Colonie, ad ammini-
strar la giustizia, ad esercitare le più
difficili professioni, la disfatta completa
della vecchia fede non può esser lon-
tana. Pertanto, a combattere quest'atei-
smo rivolgendosi tutto il loro ingegno
geniali scrittori. Le armi che essi adope-
rano non sono le primitive che ancora
si usano nel gergo Vaticano, ma s'ing-
giunge ai fedeli di non prestar fede ad
alcuna delle nuove teorie che possono
mettere in dubbio la verità d'un qual-
siasi dogma. Qui si cerca di dimostrare
che la fede religiosa deve permanere
accanto al riconoscimento delle verità
scientifiche che tra scienza e religione
non v'è, né vi può essere conflitto al-
cuno.

Arturo Balfour, il giovane leader dei
conservatori nella Camera dei Comuni,
destinato a succedere al marchese di
Salisbury nella leadership di tutto il
partito, è uno dei difensori più geniali
e più acuti della religione, o meglio
della credenza in Dio. Il suo libro pu-
blicato pochi mesi or sono, su « I fon-
damenti della fede (The foundations of
belief) ha fatto molto chiasso, e per il
suo merito intrinseco, e per l'autorità
dello scrittore. Le armi di Balfour si
sono particolarmente rivolte contro Er-
berto Spencer, che dell'agnosticismo è il
campione più glorioso. Spencer ha do-
vuto, sebbene con riluttanza, rispondere,
perché non si credesse che la sua dot-
trina ha ceduto di fronte alla dialettica
di Balfour. Evidentemente in poco spazio
egli non poteva concentrare i numerosi
argomenti sparsi per le sue opere. Tut-
tavia ha saputo essere efficace e conciso,
riassumendo con chiarezza i suoi prin-
cipi su tal materia, e ribatendo con
moderata e ad un tempo vivace pote-
mica le ragioni del suo avversario. Il

riassumero può riescire tanto interes-
sante quanto difficile.

« Qual rimedio rimane - domanda
Balfour, riferendosi all'insufficienza d'un
metodo di ragionare basato sull'esperie-
nza ordinaria - che ci ponga in
grado di liberarci della prigione natu-
ralistica? Tale rimedio consiste sempli-
cemente nel porre accanto al credo della
scienza naturali un'altra categoria di
credenze supplementari che possano pro-
vedere a bisogni ed aspirazioni che la
scienza non appaga. »

Ora in questo - ribatte Spencer -
v'è qualche cosa di supremamente ti-
dico. Si capisce bene che un'animo
gentile come il vostro abbia bisogno ed
aspirazioni d'un ordine elevato, e che
desideri trovare dopo morte un luogo
dove godere delle gioie d'una vita su-
periore. Ma dal fatto che voi sentiate
tale desiderio, desidero che tutti avreb-
bero, al fatto che tale luogo realmente
esiste, vi corre un abisso. È vero che
vi sono dei negri che, quasi morenti di
fame e sfiniti dall'eccessivo lavoro, si
precipitano sotto le ruote del carro di
Juggernaut per andare in un cielo di
delizie; ma non è parimenti vero che tu
cielo di delizie li aspetta dopo morte.
Se poi voi derivate questo desiderio da
quella convinzione che sembrate nutrire,
che l'uomo sia lo scopo ed il centro del
creato, allora vi rispondo che avete
torto di credere ciò. Come può affar-
marsi che l'uomo è lo scopo ed il
centro della creazione, quando tre
quarti della terra sono occupati dagli
oceani, nelle cui profondità vivono mi-
llioni di creature, per noi inutili, l'esis-
tenza delle quali ignoravamo fino, a
poco fa, quando grande parte degli al-
tri due quarti sono inabitabili, come le
regioni artiche, i deserti, i tratti di
terra infestati da pericolosi insetti;
quando trenta diverse specie di parassiti
hanno stabilito dimora nel corpo umano,
e ci causano, assieme agli altri microbi
che sono nell'aria, dolori atroci, morte,
sofferenza senza fine? Il fatto si è che
il mondo che ci circonda non è stato
creato perché fosse adatto alla natura
fisica del uomo, ma, al contrario, la
natura fisica dell'uomo, è stata adattata
all'ambiente. »

La ragione, dicono d'accordo Balfour
e Spencer, deve spesso abdicare in fa-
vore dell'autorità; ma, mentre Balfour
vorrebbe far abdicare la ragione in fa-
vore dell'autorità della teologia, Spencer
dimostra che tra scienza e religione, la
ragione deve preferir quella a questa ed
abdicare in favore della scienza. Noi
non possiamo seguire il grande scrittore
nella sua dimostrazione, che lo conduce
più a questo risultato: « È dunque ma-
raviglioso che per la non mai cessante
verificazione dei suoi detti, e per l'effro-
cia continuamente crescente e la portata
sempre più ampia della sua condotta di-
rettiva, la scienza vien guadagnando
un'autorità che ognora aumenta a di-
misura; nello stesso tempo l'autorità
della teologia va scemando, per il di-
scredito delle sue asserzioni e per la
non mai riescita regolazione della
condotta. »

V'ha, è vero, dice Spencer, un campo
che non conosciamo e che non potremo
mai conoscere. Ma a torto Balfour si
serve di quest'affermazione ripetuta varie
volte nelle opere di Spencer, per co-
gliere questi in contraddizione. Se -
tale è il punto di Balfour - Spencer
ammette che v'è un campo che resterà
sempre ignoto, come può egli negare
la possibilità di edificare su quest'ignoto
un sistema religioso? L'obiezione è strin-
gente tanto, quanto la risposta è sem-
plice, Spencer non ha mai negato la
possibilità di nutrire una fede che ri-
manga dietro ai confini che la scienza
non riesce a varcare. Spencer nega solo
la necessità di questa fede.

Voi potete, egli così viene a dire in
altre parole, credere in un Dio, ma voi
non potete dimostrare che un Dio esi-
ste, perché è possibile concepire il
modo a sé senza ricorrere ad una
causa causam. L'asserzione infatti
che dalle « profondità di un mistero
inscrutabile emerge la certezza della
religione » non è che una pseudo-idea,
perché - questo serve per chi conosce
la psicologia spenceriana - manca alla
concezione forme definite e stabili, ed
anzi essa tende ad assumere forme sem-
pre più incerte (gli Dei erano da prin-
cipio concepiti come uomini ed avevano
le stesse passioni degli uomini, ora Dio
è un ente astratto che ha attributi mor-
rali), ed anche perché l'origine ed il

permanere di questa concezione si de-
vono a cause storiche (è stato dimo-
strato, ad esempio, che i sordomuti non
hanno l'idea di Dio).

La perdita della fede - così con-
chiude il sommo filosofo - costituisce
una grande amarezza; chi non crede,
non ha conforto nelle sue sciagure, e
dà a se stesso ed alla propria vita un va-
lore ed un'importanza assai inferiori. Il
sacrificio è doloroso, ma che farci se
la ragione lo impone, ed il sentimento
non eleva, là dove la ragione s'arresta,
qualche cosa d'artificiale?

Le idee di Spencer su tale argomento
rappresentano quelle d'una mente impar-
ziale; chiunque non sia infatuato di un
facalismo, sia religioso, sia estetico,
deve ammettere la possibilità logica di
nutrire una fede che non contrasti colla
ragione scientifica, e deve negare la ne-
cessità logica di questa fede. Pertanto
non è vero che la vita potrà spesso ap-
parire al miserabile così pesante o
dappoco quando egli ripudi l'assurdo
individualismo spenceriano.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Luglio (1895). Gli abitanti di Lathaus giubila-
no felici al Conte di Gorizia riconoscendolo per
supremo signore.

Un pasticcio al giorno.
La cosiddetta buona società appressa i mariti
di qualsiasi specie, salvo i mariti infelicitati.
Essa invoca l'obbligo di dimostrare una pazienza
senza limiti per ogni sciocchezza, per ogni follia,
per ogni assurdità, per ogni stupidità; i mariti
personali invece devono mandare il partito o
nascondersi, perché la superiorità intellettuale
offende con la sua sola esistenza.

Cognizioni utili.
L'esperienza del nudo oltre al giovevole poter-
mente all'armonico sviluppo dei muscoli;
crede l'anergia morale ed il coraggio; coltiva
nell'uomo la calma. Il sangue freddo nel pericolo,
e lo rende forte tanto da indurlo ad asperire con
sicurezza di vittoria la vita per salvare quella
dal suo simile.

Sarebbe dunque desiderabile che la società
giuocattola, dispartito dove le condizioni idro-
grafiche lo permettono, istituissero scuole di
aiuto per la gioventù, e passassero così di
diventare società di ginnastica e di atletaggio;
e dove l'opera dei privati non fosse sufficiente, in-
tervenire il Governo; a questo esercizio si intro-
ducerebbe specialmente nelle scuole secondarie,
magari togliendo qualche ora alla contazione
dei vari gradi ed alla prosodia latina. Ne gua-
dagnerebbero la pulizia, la salute, la forza e il
buon cuore della gioventù.

La sfiga. Monoverbo.
BAD
Spiegazione del monoverbo precedente.
BOTTE (b ott' e)

Per finire.
Fra morti e meglio.
- Se lo morissi, mi piangeresti?
Lei, non piangeresti?
- Se ti piangerei... Eppoi, lo sai bene che
mi vengono le lacrime per cose da niente.
Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là dal Judri)

Saudanole, 17 luglio.
Come si sono fatte le elezioni
per il Consiglio comunale.

Justi avete pubblicato il nome degli
eletti a Consiglieri comunali ed ora vi
darò qualche notizia sulla lotta eletto-
rale qui avvenuta domenica 14 corrente.
Moderati, democratici, liberali e preti,
tutti erano in moto, ferveva la battaglia
in modo singolare; ma è stata una
battaglia, lasciatemelo dire, alquanto
sporca. E mi spiego.

Benché vi abbiano presa parte tutti
gli elementi, lotta di partito non è
stata, perché la grande maggioranza del
paese liberale, non dà campo ai preti
di formare una lista clericale.

Invece la lotta ebbe per piattaforma:
« Dazio in economia o Dazio in appalto? ».
Avevamo quindi due partiti, combattenti
pro e contro gli interessi del Comune.
E si videro, esilarante spettacolo,
gli impiegati dell'attuale appaltatore del
Dazio, gli impiegati dell'Esattore, dipen-
denti dall'appaltatore suddetto, qualche
dipendente di un fornitore, ed altri, si
videro, ripeto, in grandi faccende tutti
questi giorni, per riescere nell'intento
di escludere quelle persone che sanno
rompere a tempo le uova nel paniere
e che hanno per precipuo scopo l'inter-
esse del Comune.
I partitanti del Dazio in economia

hanno avuto il torto di non occuparsi ed organizzarsi, mentre i favorevoli all'appalto, con intenzione e disciplinati, approfittando anche di gare personali ed ingannando la buona fede dei primi, fabbricando ben otto schede, alternate da nomi di uso candidati, che per vanità personale si erano trasformati in altrettanti galoppini elettorali, facendo il giochetto di codesti famosi amatori degli interessi del paese, sono riusciti nella maggioranza, ma, e questo è il bello, non hanno vinto!

Non hanno vinto, poiché per necessità dovettero comprendere nella loro scheda Cicogn, Gonano, Concina, Beinat, Bianchi, Legnani, persone rispettabili la di cui voce in Consiglio avrà un forte ascendente su altre persone; senza contare che i signori Rassatti, Sostero Licurgo, Sostero Candido, riusciti nella minoranza, sono economisti convinti, ed al momento opportuno combatteranno da leoni per questa santa causa che darà al Comune una maggiore entrata di otto a nove mila lire annue, senza tener calcolo di maggiori indubbiati proventi, che si verificheranno in seguito alla ormai assicurata costruzione del ponte sul Tagliamento allo stretto di Piazano.

Fece pessima impressione il fatto che il signor Sostero Licurgo, riuscisse nella minoranza. Alla operosità di questo cittadino nostro, ed al di lui affetto al paese, si deve se la grande opera del ponte di Piazano verrà effettuata. È stata una solenne ingratitudine; ma, come altre volte disse, la spualazione sa infiltrarsi dappertutto, non ha partito, non ha cuore, sente soltanto la voce dell'interesse, perciò l'egregio amico Sostero può star sicuro che il paese in questo non s'entra; che è stato ingannato con giochetti e mene degne dello scopo per cui qui si fa la lotta, che ripeto: sporca, sporca.

E quei signori che tanto s'adoprano, quelle importazioni rusticane che vorrebbero dettar leggi qui, ove persone che sappiano dar loro lezione ce ne son tante; quelle importazioni, ripeto, vadano nei propri paesi a combattere il profumo incalzante, che ha dato lo scacco a proveri e vecchi patrioti.

Ci lascino in pace, attendano ai propri uffici, perché i sandaneiesi, cortesi e gentili coi forestieri, riconoscenti coi buoni ed intelligenti, sono stucchi e ripetitivi della intrusione nelle proprie faccende di quei tali, ai di cui ingenuità può inquinare il nostro ambiente, ballo di bobbi e liberali tradizioni.

A titolo di cronaca vi avvertito che è stata fatta protesta contro l'elezione dei signori: Corradini Arnaldo, quale maestro della scuola di disegno stipendiato dal Comune, Francesco Pellarini ed Asquini Giuseppe, quali fornitori municipali. Se questa protesta avrà effetto, entreranno altri tre consiglieri favorevoli all'elezione del D. zio: così la vittoria sarebbe completa. X.

Pubblichiamo questa corrispondenza da Sandaneiesi lasciando, a chi la scrisse ogni responsabilità, su quanto vi è affermato circa la base che avrebbe avuto la lotta elettorale in quell'importante Comune, e dichiarando che accoglieremo egualmente quelle rettifiche che al caso ci venissero mandate in proposito. Così pure — avendo pubblicato parecchie corrispondenze da Sandaneiesi che propugnavano l'esazione diretta del Dazio consumo — avvertiamo che, per debito d'imparzialità e in omaggio al consiglio prudente di evitare anche l'altra parte, accorderemo ospitalità, se ci verrà chiesta, anche alle ragioni di quelli che credono preferibile pel vantaggio del Comune l'esazione del Dazio per appalto. (N. d. R.)

**Elezioni amministrative.**

Pagnacco, 17 luglio. Sappiamo di varie liste che circolano per le elezioni dei Consiglieri provinciali che avranno luogo nel 11° Mandamento di Udine la domenica prossima. Fra esse troviamo generalmente raccomandate le rielezioni di Deciani nob. Francesco e di Mantica co. Nicolò. Così pure è favorevolmente accettata la nuova elezione di Asquini co. Daniele. A completare la lista si suggeriscono vari nomi, fra i quali quelli del signor Luigi Braida e del signor Mario Pagani. Speriamo che gli elettori si accorderanno anche nella scelta del quarto nome onde evitare inutili dispersioni di voti.

Sandaneiesi, 17 luglio. Ecco il risultato definitivo delle elezioni dei Consiglieri provinciali. Cicogn nob. cav. avv. Alfonso voti 884, Rainis cav. avv. Nicolò 845, Gonano Giovanni 688. Dopo gli eletti ottennero maggiori voti Asquini co. Daniele 633 e Sostero geom. Licurgo 357.

Furie d'amore. Antonio Piva da Porcia è innamoratissimo della sua contessina Felicità Marson, che, vicinaria, non vuol saperne del suo amore.

Tempo fa il Piva ferì la Marson e venne arrestato e poscia messo in libertà provvisoria. L'altra ferì, ne fece una peggiore. S'introdusse nell'abitazione della Marson, scassinò la porta della camera e si avventò contro la medesima che trovavasi a letto con un suo fratello, ferendola ripetutamente alla testa ed alla gola. Indi si diede alla fuga mantenendosi latitante: la povera Marson fu ricoverata all'Ospitale.

**Il contratto per il ponte sul Tagliamento allo stretto di Piazano** fu firmato martedì presso lo studio dell'avv. Schiavi in Udine.

Firmarono il conte Giacomo Ceccoli, l'avv. cav. Rainis sindaco di Sandaneiesi, l'on. Riccardo Luzzatto deputato, l'avv. cav. Alfonso Cicogn deputato prov., il signor E. Corradini.

Il conte Ceccoli s'impegna di costruire il ponte entro due anni e qualche mese, verso la somma di L. 620.000.

**Cividale, 17 luglio.**

**Ponte pedonale sul Natissone ad Orsaria.**

Più volte ebbe occasione di leggere in questo periodico delle giuste corrispondenze, relative alla urgente necessità del nuovo ponte sul Natissone a Premariacco, che da tanti anni lo si fa attendere, a salvezza delle persone e dei rotabili.

Ma, come corollario alle dette corrispondenze, non posso far a meno di ricordare, che il ponte pedonale in legno sul Natissone ad Orsaria, per la comunicazione dei luoghi limitrofi con Orsaria, Buttrio ecc., trovasi in tali condizioni da rendere non solo difficile il passaggio, ma ben ancor pericoloso per gli adulti ed in specialità per i ragazzi. Sarebbe ora che l'amministrazione comunale di Premariacco, a cui Orsaria da 25 anni trovasi aggregata, pensasse una buona volta a promovere, e subito, la rinnovazione di quel ponte, coi relativi ripari, e fatto in modo da resistere alle piene del torrente.

Per tal guisa si darebbe ad Orsaria una prova indiscutibile della utilità conseguita per la sua aggregazione a Premariacco.

Non mancherò di ritornare sull'argomento anche per animare i nuovi reggitori di quel Comune a provvedere alla necessità della indicata rinnovazione del ponte pedonale.

**Speranze della patria!** I reali carabinieri arrestarono ieri l'altro a Cividale il ragazzo Stefano Negro, d'anni 11, nativo di Gorizia, perché autore del furto d'un orologio-sveglia in danno di Luigia Bergnach Zerzeone. Il Negro aveva venduto l'orologio per lire 2,50, e si dice che complice nell'affare sia stato un suo fratello d'anni dieci!

**Presunto intermediario per il commercio di banconote false.** Il Piccolo di Trieste ha nel suo numero di ieri:

« Poco dopo le feste pasquali di questo anno, veniva arrestato un tal Matteo Rubessa, di 55 anni, dimorante a Matuglie, ora, incensurato, sotto l'imputazione d'essersi messo d'accordo con un tal Valentino Camino da Buia, in Italia, allo scopo di carpire del denaro a terza persona, facendo credere alle stesse che essi avrebbero procurato loro in grande quantità delle banconote austriache falsificate, d'un imitazione così perfetta da escludere il pericolo della scoperta.

Le investigazioni penali non valsero a stabilire che il Rubessa si fosse realmente occupato della bisogna; però alla Procura di Stato mancarono sufficienti indizi per ritenere che egli non avesse prestato fede alle lusingazioni del Camino, tanto più che il Rubessa è poco astuto e di non molta intelligenza.

Fra le persone che, a mezzo del Rubessa spedirono, nell'accusato intendimento, del denaro al Camino, figurano Antonio Cigar, Giovanni Iardus e Giuseppe Gazoli, al primo dei quali il Rubessa indebitamente trattebbe 200 fiorini che gli furono dal Cigar consegnati, perché li mandasse al Camino, intorno alle feste pasquali del 1894. Ed egli, invece, li spese per proprio conto. Così l'atto d'accusa.

Ieri mattina il Rubessa comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del crimine d'infedeltà. Lo difendeva il signor Riccardo Camber. Nel suo costituito il Rubessa negò assolutamente di essere colpevole del fatto addebitatogli. Egli non sapeva veramente, quale fosse il genere degli affari che il Cigar e gli altri avevano col Camino; fuggiva da intermediario per guadagnar qualcosa. Ricevuti i 200 fiorini dal Cigar, nell'andare a Udine ove doveva portarli, venne aggredito e derubato.

Il difensore sig. Camber, con validi argomenti attesi a dimostrare l'innocenza del Rubessa e la Corte, poiché nessuna prova era emersa che vallesse a convincere l'accusa, pronunciò sentenza di assoluzione.

**Forno ed attrezzi d'affittare.** A Meretta di Tomba è da locarsi una pulziona casa ad uso forno, munito di tutti gli attrezzi relativi alla confezione del pane.

Per trattative rivolgersi al signor Eugenio de Ollis, presidente della Congregazione di carità.

Il Nevrot impedisce le veglie penose.

**UDINE**

(La Città e il Comune)

**Cronaca dell'Esposizione.**

Per viaggi della persona, nonché per il trasporto delle cose dirette all'esposizione internazionale di macchine per la lavorazione del suolo, per la vitificazione e per il caseificio, ed inoltre per quelle dirette alla fiera dei vini, al congresso della cooperazione agricola ed alle esposizioni di animali bovini, prodotti vegetali, di frutticoltura, orticoltura, giardinaggio, peccolie industrie ed istituzioni operose, a concorso provinciale, che avranno luogo in Udine, sono accordate sulle linee della grandi reti ferroviarie, su quelle esercitate dalla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche, e sulle ferrovie di Reggio Emilia e Suzzara Ferrara, le riduzioni stabilite dalla concessione speciale n. 1 di cui a pag. 17 e seguenti del relativo volume (edizione agosto 1887), sotto l'osservanza delle norme e condizioni ivi contenute.

I termini di tempo per l'applicazione delle suddette agevolazioni sono stabiliti come segue:

Andata: dal 15 agosto al 25 agosto p. v.

Ritorno: dal 14 agosto al 10 settembre p. v.

Prima di rilasciare il biglietto a tariffa ridotta o di validare la carta di riconoscimento per il ritorno sarà richiesto ai viaggiatori fruanti della concessione medesima l'esibizione della tessera personale d'ammissione, in mancanza della quale non va accordato alcun ribasso.

**R. Scuola Tecnica di Udine.** Anno scolastico 1894-95.

**Premiati:**

Classe I — Giorgiutti Ugo, premio di 2° grado; Iva Ambrato, Grossi Luigi, Massimo Renato, Bastanzetti Diama e Capuolotto Antonio, menzione onorevole generale.

Classe II — Bertoli Teresa, primo premio di 2° grado; Rainondi Pietro, secondo premio di 2° grado; D'Augier Italo, Sauri Carlo, Fasil Pietro, Not Matteo e Cocchini Oreste, menzione onorevole generale.

Classe III — Licenziati con menzione onorevole generale: Giorgiutti Dino, Giorgiutti Ida, Marchettano Enrico, Marini Angelo e Bida Tito.

**Treni speciali festivi.** La Direzione della tramvia a vapore si prega portare a conoscenza del pubblico che a datore da Domenica 21 corrente e per tutta la durata della stagione, siuo ad attivazione dell'orario invernale, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine P. G. ore 20. — arrivo a San Daniele ore 21.25.

Partenza da San Daniele ore 20.25 arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

**Colombi viaggiatori.** Domenica mattina alle ore 8, a cura della Società colombofila di Casalpusterlengo, verrà eseguita dal piazzale della stazione ferroviaria una lancia di colombi viaggiatori.

**LA PELLAGRA.**

Il signor Ewald Paul — che abitò lungamente nella nostra città e visitò buona parte della nostra provincia — ha cominciato a pubblicare un suo studio sulla pellagra, il male orribile che affligge gli abitanti della campagna di buona parte d'Italia. L'argomento è importantissimo, e noi ci affrettiamo a dare la parte del lavoro del signor Paul già uscita alla luce, tanto più che in essa si parla dell'opera benefica cui attende da parecchi anni con tanta costanza il signor Giuseppe Manzini, vale a dire l'istituzione dei forni rurali.

Pur troppo in pellagra si propaga, più che per il predominio dei cereali nel vitto umano come crede il signor Paul, per l'uso eccessivo del grano turco, troppo spesso guasto, di cui si nutrono esclusivamente i poveri contadini, e il provveder loro il pane buono e a poco prezzo è forse il modo migliore per combatterla la spaventosa malattia. Non è molto — scrive il signor Paul — che cessò nella tomba uno dei primi igienisti, un ostante l'importanza dell'opera sua vissuta e morta nell'esou-

rità, il raddio dott. T. Stamm, a cui gli uomini devono molto e che colla sua filosofia o dottrina dell'annullamento delle malattie pose un fondamento su cui possono costruirsi i futuri cultori dell'igiene. Egli appunto mi fece conoscere la particolare importanza della ricerca che tendono al miglioramento della salute umana, e m'ebbe presto tra i suoi più assidui discepoli.

I danni alla salute hanno spesso origine dalle condizioni domestiche, e le malattie popolari scompaiono di frequente col mutare di quelle; il male non si manifesta d'improvviso, ma procede a poco a poco, per quanto ciò possa parere in contrasto col fatto che spesso si vedono giungere i morbi a guisa di un uragano, e in poche settimane o in pochi giorni distruggere spesso centinaia di migliaia di uomini. Ma anche le più terribili epidemie, quali il colera, la febbre gialla ecc., vanno apparecchiandosi la via lungo tempo prima.

Del manifestarsi dei mali in colpa assai spesso l'abbiamo noi. La cagione di essi non deve vedersi, come tanti fanno, in un crudele destino, ma nelle offese che noi rechiamo alle leggi naturali stabilite da Dio, offese di cui dobbiamo pagare, in misura maggiore o minore, la pena.

Il dott. Stamm, con eloquenti parole, fondandosi sulle speranze da lui fatte, esprime che gli ostantoni una considerevole sostanza, voleva appunto persuadere gli uomini di questa teoria.

Le prove di essa non mancano certo. Ognuno che negli occhi aperti si occupi in studi di igiene, le trova da ogni parte in buon numero.

Io scobbi pure un altro igienista, il dott. Demare, i cui lavori scientifici hanno molta attinenza cogli studi coltivati dal dott. Stamm. E, se questi due valentuomini non sono ancora apprezzati abbastanza tra i medici, ove più che altro si attende alla scoperta dei batteri, varrà tempo, e io credo non sia lontano, in cui dell'opera loro si farà il conto che merita.

Il dott. Demare ebbe l'ardimento irragionevole per quelli che giudicano di irragionevoli preconcetti di dire agli uomini civili che il loro modo di nutrirsi è assolutamente errato, e che è da riprovarsi in particolare l'abuso di cibi di cereali. I nostri organi della digestione non sono fatti per i cereali, ma per le frutta e per la carne in cui di fatto troviamo tutti i principi nutritivi di cui il corpo abbisogna per la conservazione della salute.

Qui non mi propongo di diffondermi sulle ricerche e sulle asserzioni del dott. Demare, rispetto alle quali, specie alle loro ultime conseguenze, vi sarebbe più di una obiezione a fare, ma voglio insistere sul fatto stabilito anche mediante le mie osservazioni che gli uomini moderni patiscono per l'uso eccessivo dei cereali, e che dannosi assai sono gli effetti di questo genere di nutrimento quando non sia alternato con altri cibi.

In Germania e nei paesi ove predomina l'uso delle patate la scrofola è come a casa propria, in Italia ove predomina l'uso del grano turco fa stragi la pellagra.

Dopo avere studiate le condizioni dei paesi ove le patate sono il nutrimento principale, considerai come mio dovere fare uno studio su questa parte d'Italia ove si mangia solo grano turco, e sono lieto di averlo fatto; trovai infatti la conferma della teoria esposta, prima, che l'uso eccessivo dei cereali è anche qui cagione di una gravissima malattia popolare.

Quali che siano le conclusioni dei nostri ricercatori di bacilli, non potranno negare il fatto, che la pellagra è un perturbamento dei fenomeni nutritivi, e che per farla scomparire bisogna regolare la nutrizione e restituire al sangue gli elementi di cui manca.

Il vitto formato esclusivamente di cereali ben presto produce i suoi perniciosi effetti. Quelli che, per esempio, mangiano insieme colle patate pane e polenta di grano turco, non hanno da temere per la loro salute i danni da cui sono minacciati quelli che si nutrono solo di patate o di pane o di polenta.

Ciò apparisce evidentissimo negli ammalati di pellagra. Questo male, effetto del vitto esclusivo di grano turco, e dominato da per tutto ove gli uomini non si nutrono a dovere, cessa quando si faccia uso di un cibo svariato. Se alla polenta, cibo prediletto da parte del popolo italiano, si aggiunge un po' di minestra, d'insalata, qualche frutto e del pane, la pellagra presto scompare. Già il pane stesso fa prodigi contro la pellagra. Si pensi che nei paesi d'Italia afflitti da questo morbo l'uso del pane era per il passato assai ristretto, che in molti e molti luoghi il pane era considerato come un cibo di lusso, o che non si mangiava che polenta, abbastanza spesso anche senza sale. Alcuni valentuomini, persuasi che si rende un grande servizio al popolo se gli si procura il modo di comprar il pane a un prezzo

che si avvicini a quello della polenta, e di avere ogni giorno un cibo che contenga tanta più sostanze nutritive, si posero all'opera per conseguire questo scopo; e, sebbene la loro impresa non sia stimata quanto conviene, bisogna dire che il consumo del pane nella campagna è andò aumentando, e che in pari tempo diminuirò le stragi della pellagra.

La diplomazia e la politica vedono sempre più il campo alla economia nazionale, e ad essa spetta di allontanare la pellagra e simili malattie, ciò che può ottenersi senza averne difficoltà. La cura della salute del popolo è un ramo dell'economia popolare, e di stato, e l'una prospera grazie all'altra; il nutrimento che noi arreghiamo al bocca va anche ai rami, e viceversa.

Giuseppe Manzini di Udine, uomo semplice e modesto, e che vede le sue imprese coronate da lusingosi successi, benefattore del popolo, di cui l'Italia può andare altera, e che fu onorato anche dal Re e da molti uomini, con rara costanza e ingenuità giunse a sostituire i forni rurali che provvedono alla povera gente del bucampina per il prezzo assai basso rispetto a quello a cui si vende dai fornai. Infatti, molto gli riuscì a ridare la salute a migliaia di abitanti delle campagne.

Per vero è questa una impresa che gli fa onore, e che egli conduce a termine fra dura lotta, di cui quelli che sono lontani non hanno un'idea.

Non gli mancarono però anche i collaboratori, e qui è il luogo di fare di essi menzione. A capo di questi, oltre il già prefetto di Udine, comm. Bracci, il quale per quest'opera diede del suo migliaio di lire, come pare il prefetto Gamba morto di recente, stanno il medico provinciale Frattini, l'avvocato dott. Biasutti, ambasciatore di Udine, e il rev. parroco don Baracchini, di Pavia di Prato presso Udine. Questi uomini, nonostante i gravi doveri del loro ufficio, trovarono tempo di lasciare un viaggio del loro simile a riscuotere a far molto. Buon numero di avversari si opposero ad essi, parte per mancanza di senso, parte per invidia e malevolenza. Chi ha patito per qualche buona causa, apprezzerà simili lotte, e rende onore al merito.

Per ciò che spetta alla pellagra, essa è un perturbamento più o meno profondo nei fenomeni della nutrizione, una speciale malattia prodotta dalla fame, per la quale il corpo prende una quantità di cibo relativamente grande, ma che non contiene tutti gli elementi di cui esso abbisogna; il contadino italiano mangiarà forse un paio di chilogrammi di polenta, e tuttavia la sua nutrizione sarà insufficiente; ciò che importa non è la quantità, ma la qualità.

Da ciò non conveniamo dipendono le alterazioni nella vita dell'uomo e degli animali, che non si creda. Il leone, che nella sua gabbia spesso va intisichando in modo così rapido, si distrugge così non tanto, perché difetti della libertà, dell'aria fresca e del moto, quanto perché si nutre di un cibo non adatto. Gli si danno, è vero, carne, ed essa, ma di questa seconda in troppo piccola quantità, e sopra tutto gli manca il sangue di cui si abbovera abbondantemente quando è libero. E il sangue contiene sali che sono necessari perché il suo corpo prosperi, e si conservi la sua forza.

Le persone povere di sangue, che i giorni nostri sono così frequenti, devono cercare la cagione del loro male non soltanto nella vita sedentaria, che la maggior parte fanno, giacché, sono afflitti da esso anche uomini che vivono all'aria aperta, ma nel nutrimento non bastevole a provvedere il loro sangue dei sali di cui abbisogna. Il modo di nutrirsi è dunque assai più importante, che non si creda, e se noi, vogliamo opporci al peggioramento delle condizioni igieniche, dobbiamo rivolgere lo studio a questo importante argomento.

Nella pellagra noi vediamo gli effetti perniciosi di un nutrimento non opportuno effetti che possono giungere fino alle alterazioni mentali. Nel primo stadio di frequente si ottiene la guarigione, e ciò in modo assai facile, cioè col migliorare il vitto; ma quanti non possono valersi di questo rimedio, e rimangono uccisi dal male!

Bisogna aver veduto coi propri occhi questi poveretti per poter apprezzare a pieno la loro disgrazia. Un sintomo particolare apparisce in quasi tutti, vale a dire una profonda malinconia, e per accertarsene basta vedere i visi degli infelici di cui il dottor Frattini, medico provinciale di Udine, volle gentilmente farmi la fotografia.

Un giorno il dott. Piotti, medico dell'Ospitale di Udine, mi invitò a vedere un caso importante di emorragia purpurea, che può essere considerata come un effetto della pellagra. La forte emorragia, specie alla gamba sinistra del paziente, era prodotta in particolare da un'infiammazione delle piccole arterie per

ed il sangue affluiva in copia nei tessuti. Simili affezioni alle arterie hanno origine nel "gravidismo", che arreca sofferenze terribili, le quali si depositano nelle arterie privandole quindi della loro elasticità.

**Un ragazzo sotto una vettura.** Mestrom Umberto di Giacomio, 21 anni, abitante in via Ronchi, mentre stava ieri trastullandosi sulla pubblica via, venne travolto sotto le ruote d'una vettura, in modo che ebbe a riportare frattura della ossa della gamba destra.

Il ferito venne subito trasportato all'ospedale, ove si trova tuttora.

**Colletta per un incendio.** Domenica scorsa 14 luglio per causa accidentale s'incendiava la casa non assicurata dei fratelli Bartoni datti Cuffolo di Vergnacco arretrando loro gravissimi danni. Essi in tanta avventura, per riparare a qualche cosa, invocano il soccorso della persona pietosa e gentile ed a tal fine hanno aperta una sottoscrizione.

Le offerte si possono fare in Udine presso la libreria Gambiari.

Oltre le offerte che si raccolgono a Vergnacco, ha sottoscritto in Udine: Giuseppe Berginuz L. 20

**Corso di piacere Trieste - Udine - Venezia.** In occasione della storica festa del Redentore a Venezia, la Società Italiana per le strade ferrate ha disposto che sabato 20 luglio corr. venga effettuato un treno speciale da Trieste-Udine-Venezia regolato dal seguente orario:

Table with 2 columns: Station and departure/arrival time. Trieste departure 6:05, Udine arrival 8:40, Venezia arrival 12:40.

La Società ferroviaria stessa ha pure disposto di distribuire biglietti di andata e ritorno col ribasso del 60 per cento i quali saranno validi per il ritorno con tutti i treni ordinari, avendo carrozze corrispondenti alla classe del biglietto, and all'ultimo treno del giorno 24 in partenza da Venezia. Sarà fatta eccezione per viaggiatori provenienti da Cormons e da Pontebba che potranno compiere il viaggio di ritorno entro dieci giorni con diritto ad una fermata intermedia.

**Edo i prezzi dei biglietti di andata e ritorno.** Udine II. classe L. 9.05 III. L. 5.85, Casarsa 6.80, Pordenone 5.80, Sauris 4.05, Pontebba 13.85, S. Maria 11.80, Gemona 11.00.

**Per la millesima volta il famoso "Bambin" alle ore 13 di ieri in via Paolo Sarpi venne dai vigili urbani dichiarato in contravvenzione all'art. 488 C. P.**

**Arresti.** Venerdì ieri arrestati il questurante Pizzo Basilio fu Francesco de Camporomido, e la prostituta De Micheli Anna da S. Giorgio di Nogaro.

**Idea nuova.** Chi vuol evitare con "vertenza" il pericolo di infezioni gravi, specie durante la stagione estiva, deve fare uso solo di acque riconosciute scientificamente pure. A tale scopo risponde benissimo l'acqua di Nocera Umbra.

Il professor Todaro ebbe a riconoscere nell'acqua di Nocera un'azione potente sul ricambio materiale, diuretica, e curativa nelle malattie delle vie urinarie. L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, stazione Nocera. Per commissioni E. Bistoni & C., Milano.

Per compiere il ben essere, giornalmente bevete un bicchierino di Ferro-China-Bisleri.

**Papagallo fuggito.** L'altra sera fuggì da una casa un piccolo papagallo. Chi l'avesse preso è pregato di portarlo in Mercatovecchio al n. 19 ove riceverà competente mancia.

**Ringraziamento.** Anche questo anno la benemerita signora T. A. nella ricorrenza dell'anniversario della morte della diletta sua figlia volle pietosamente ricordarsi di questo Istituto De-relitto offrendo lire cinquanta; di che la scrivente Direzione sentitamente ringrazia. Le orfanelle in quel di furono a visitare quella tomba amata e vi deposero il tributo delle loro preghiere qual tenero segno della loro eterna riconoscenza.

Indio, che accoglie sempre volentieri la prece degli innocenti e la carità fatta ai poveri, si piaccia di versare i suoi divini soccorsi nell'intimo del cuor della madre e lenire la piaga aperta dal

dolore della incalcolabile perdita. E la bell'anima della figlia che dal cielo, ove l'amore è purificato, sorride alla mamma. Le preghi da Dio la forza della rassegnazione.

La Direzione.

**Primo appartamento d'affittare** in Via Giovanni d'Udino N. 8. Rivolgersi in via Prefettura N. 7, il piano.

**Buona usanza.**

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Grosser Carletto Lombardini Alfonso lire 1, Casasola Italia 1, Bianchi Eugenio 1, Zanatta-Belli Giulia 1, Alessi Ernesto 1, Vergnacco-Alcanti Amalia 1, Miani cav. Pietro 1.

Patrucco dott. Giuseppe di Cividale; Paraglio avv. Angelo lire 1, Tami dott. Ascanio 1, D'Agostini dott. Cleodè 1, Fabril dott. Giovanni Maria 1.

Perotti dott. Flavio notaio; Famiglia Del Prà lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dal Signor Fratelli Tosolini piazza V. E. e Harduaco via Mercatovecchio.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Grosser Carletto: Stefanutti Giovanni lire 1, Sandrini ing. Lorenzo 2, famiglia Corradini di San Daniele 2, Mestolo Pio lire 1.

Morsogora Maria; Fama Ugo lire 2. Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiena in Municipio, anche presso i Signori Bardusco, Gambiari e Tosolini (Piazza V. E.)

Per l'istituto Darlente in morte di Grosser Carletto: D'Este Antonio lire 1, Bellavita Ugo 1.

Moro-Antivari Petrolo co. Linda lire 1. Morsogora Maria; Poz Armando lire 2, Petrofo Giacomo 2, Bellavita Ugo 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambiari e fratelli Tosolini.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Carletto Grosser: Leskovic Francesco lire 1.

**Osservazioni meteorologiche**

Table with 5 columns: Date, Time, Bar. rid., Alt. m., and Temp. maxima/minima. Includes data for 17-7-95 and 18-7-95.

**Parlamento Nazionale**

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Seduta del 17. Pres. Finocchiaro Aprile vicepresidente.

Comincia la discussione del bilancio dell'Istruzione. Marazzi vuole facoltativo l'insegnamento del greco e domanda l'intenzione del ministro.

De Cristoforis richiama l'attenzione del ministro sulla scuola infantile, sulla scuola primaria e sulla media. Vorrebbe affidata la scuola elementare alla Provincia, e, meglio ancora, a Consorzi interprovinciali. Fa osservazioni sull'indirizzo delle scuole normali e tecniche. Crede che la scuola tecnica abbia ad essere sostituita dalla scuola media.

De Nicolò sostiene che la scuola primaria non era e non è adattata all'età di coloro che la frequentano, specie per i programmi. Raccomanda al governo di garantire i maestri contro certe angosce dei Comuni; raccomanda l'istruzione religiosa, la quale, così com'è impartita, confonde le menti dei bambini, non soddisfa i credenti e costituisce un ibridismo intollerabile. Spera che alla riapertura della Camera sarà discusso il progetto sull'istruzione superiore. Anche lui vuole conoscere le intenzioni dell'oratore sull'insegnamento del greco: l'oratore lo vuole obbligatorio. Fa altre raccomandazioni, compresa quella che si lascino pienamente liberi i Comuni di fissare gli orari.

Seduta pomeridiana. Presidenza Villa.

Mocenni presenta il disegno di legge sulla leva militare modificato dal Senato e chiede che sia trasmesso alla commissione che lo esaminerà. Così rimane stabilito.

Galli risponde a una interrogazione di Imbriani e Zivattari sul fatto di una signorina di Milano che andava per i fatti suoi e richiama delle generalità da tre sconosciuti; si rifugiò in un negozio dove alcuni commessi presero le difese della signorina e vennero a colluttazione coi tre sconosciuti creduti tappesti. Allora questi svelarono le loro qualità di agenti di P. S. e procedettero all'arresto dei giovani. Galli dimostra che nella esposizione del fatto, cui si riferisce questa interrogazione, c'è stata molta esagerazione. Il moto affrettato della signorina e l'ora tarda provocarono l'azione della P. S. e l'arresto dei due giovani che la difesero. Appurati i fatti, i due giovani furono rilasciati e le guardie arrestate.

Galli risponde ad Imbriani, il quale chiede notizie dell'arresto dell'ex delegato di P. S. Santoro a Parigi. Dichiarò che, in seguito a mandato di cattura, spiccato a carico del Santoro, fu chiesta l'estradizione, ma ancora non è chiesta la notizia dell'arresto.

Imbriani voleva sapere i motivi dell'estradizione del Santoro, che fino a poco tempo fa è stato uno strumento del Governo.

Galli espone, nella scorsa dei rapporti del prefetto di Grosseto e di speciali ispettori, che opera del Santoro nella colonia di Porto Ercole è stata opera di oppressione e di arbitrio verso i coatti. Legge i capi d'accusa, che accompagnano il mandato di cattura.

Il Presidente comunica una lettera del presidente del Consiglio, colla quale, essendo egli impegnato al Senato e il Guardasigilli essendo lungi da Roma, chiede che la Camera voglia differire per pochi giorni la discussione sulle elezioni contestate degli on. Barbatto, De Felice e Basso.

Agui, B. Zalai, Aprila, Di Rudini, Buvo, si oppongono al differimento.

Tondi, presidente della Giunta, propone di fissare la discussione a domani. La proposta è fatta in nome di tutta la Giunta, compreso il Cavallotti. E la Camera approva.

Seguita poi la discussione dei provvedimenti finanziari.

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 17. Pres. Farini.

Si discute il progetto per dichiarare il XX settembre festa per gli effetti civili. Parlano contro Negri, Gadda, Lampertico, Rossi. Gli oppositori credono superflua la legge dal punto di vista del diritto nazionale ed inopportuna dal punto di vista religioso.

Parlano in favore Del Zio, Pierantoni, Mariotti, Carducci, il relatore Fiacchi e Crispi.

Crispi ricorda che questo progetto di legge è d'iniziativa parlamentare. Quando espresse il giudizio alla Camera, disse che questa legge una volta presentata, doveva essere approvata. A dimostrare che questa non è legge di rappresentanza, basta considerare che non è il Governo che l'ha presentata. La politica ecclesiastica italiana del Governo non vuole un concordato, né combattimento. Non è con un capo spirituale, ma solo col Papa, che si potrebbe parlare di concordato (vive approvazioni). Il Governo non solo fu fedele esecutore della legge delle guarantee, ma si comportò anzi in modo che esse vennero lodate. Il Papa capo spirituale, non avrà mai a lagnarsi di noi, come non sa ne è mai deluso. Il Papa in Italia è più libero che in Francia ed in Austria. Ricorda la lotta fra l'impero tedesco ed il Pontefice; il Papa trionfò, quando formalmente era combattuto, trionfò perché l'Italia pose il papato in una posizione inattuabile. Così diceva all'oratore il principe di Bismarck.

Voci: — L'avete messo nella bambagia!

Crispi: — Solo colla libertà può venire la pace fra Stato e Chiesa (benissimo; vive approvazioni).

Negri presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, convinto che ogni disposizione di legge la quale voglia essere una affermazione dell'indiscutibile diritto nazionale per cui Roma è congiunta per sempre alla patria italiana, sarebbe superflua ed inopportuna, passa all'ordine del giorno »

Crispi: — Non accetta quest'ordine del giorno di fronte ad una Curia che più che il Papa vuole il poter temporale. La reazione del progetto sarebbe una debolezza (vive approvazioni).

Il Senato, dopo prova e controprova, respinge l'ordine del giorno Negri.

La legge è poi votata a scrutinio segreto: presenti 115, favorevoli 87, contrari 28. Il Senato approva.

Si discute poscia il bilancio delle Poste e dei Telegrafi. Parlano parecchi oratori.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Cose dell'Eritrea.**

Massava 17 — Il generale Baratieri parte in breve congedo per l'Italia.

I Danachiti Badù sconfissero le tribù sulla sinistra dell'Auax, dipendente da re Meaelick.

**Mocenni e la Francia.**

Roma 17 — I giornali militari constatano la grande meraviglia dei circoli militari per la scorrettezza della Francia, che non concesse al ministro Mocenni alcuna decorazione in

occasione del monumento a Mac-Mahon, mentre fu egli che concesse personalmente agli ufficiali francesi la decorazione italiana.

**Le elezioni inglesi.**

Londra 17 — Risultato delle elezioni: Eletti 232 unionisti, 45 liberali, 3 operai, 4 parnellisti, 13 antiparnellisti. Quindi gli unionisti guadagnano 40 seggi, i liberali 10. Arnold Morley fu sconfitto. Labouchere e Chamberlain furono eletti.

**Bollettino della Borsa**

Table with 3 columns: Description, 17 Ingi. 18 Ingi., and 19 Ingi. Includes items like Rendite 5%, Obbligazioni Asse Eccles, and various stocks.

Tendenza incerta. ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

**Collegio Maschile Provinciale DI VERONA**

Per gli studi elementari e medi

Vasti e sani locali, cortili alberati, palestra, bagni, chiesa. Cure igieniche, passeggiate quotidiane. Studio efficace, regolarmente ordinato, lettorati tutti forniti di regolari titoli legali. Retta annua L. 450. Spese personali rigorosamente limitate e controllate. Largamente sussidiato dalla Provincia e dal Governo, si trova in grado di offrire, malgrado la retta minima, un'ottimo trattamento di famiglia.

Insegnamenti gratuiti. Scuola elementare, religiosa e morale, disegni geometrico e d'ornato. Canto corale, ballo, ginnastica ed esercizi militari. Tiro a segno, scherma e nuoto.

Posti gratuiti e semi gratuiti conferiti a concorso, per merito d'esame e di condotta, dal Consiglio Scolastico Provinciale.



**ALBERTO RAFFAELLI**

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Pascoffa, 5 - Udine

**Banca Commerciale Italiana**

Società Anonima Cooperativa costituita nel 1892. Sede in Genova, Via S. Lorenzo, 13. La Banca sconta effetti e due firme e fa in genere qualsiasi operazione di Banca. Cercansi corrispondenti senza cauzione in qualsiasi comune d'Italia. Scrivere con francobollo per la risposta.

**Cantina sociale di Strada**

(Società anonima per azioni). Vini rossi da pasto a tipo costante. Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manli; servizio a domicilio. Il rappresentante in Udine è provincia è il signor Giuseppe Baldan.

**Combustibile Economico**

Mattouello di carbon fossile (marca Perla) a lire 1.80 al quintale. Deposito presso A. ROMANO Udine, Piazzale Porta Venezia (Pascolle).

**La Polvere Rosea**

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola lire 1. Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

**VERNICE**

ISTANTANEA. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cash. 50 la bottiglia.

**CON A CAPO**

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO**

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesias, difficoltà digestioni e catarsi di qualunque forma. Premunita con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

**GRANDE DEPOSITO MOBILI**

L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiati avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa. Camere da letto, da L. 180 a L. 2000. Camere da ricevimento federate in Stoffa Manilla da L. 120 a L. 1200. Salotti da pranzo, da lavoro, da studio, mobili comuni, laterali, armadi, credenzieri, e mobili in ferro assortiti, ecc. Laboratorio in tappezzeria per qualsiasi esigenza, e riparazioni in genere. Estesissimo deposito cornici dorate. Prezzi da non temere concorrenza, lavoro e servizio inappuntabile. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

